rilevamenti fotografici confermarono in seguito: sul lato occidentale lo scavo aveva ceduto piú che altrove e la parte nord della costruzione era stata distrutta per quasi metà della sua lunghezza. Sandys fece vedere queste fotografie a MacAlpine e questi calcolò che l'arresto dei lavori di installazione si sarebbe protratto per circa tre mesi: « È però facile » egli aggiunse « che i tedeschi ricomincino da un'altra parte ». Su questo punto i tedeschi avevano evidentemente le stesse idee: Albert Speer decise infatti di utilizzare le parti non distrutte di Watten installando, sotto le rovine, un'officina per la produzione di ossigeno, e di costruire un nuovo bunker di lancio in un'altra località.

VI

Il 12 agosto arrivò al Servizio Segreto un importantissimo rapporto proveniente da una « fonte particolarmente ben introdotta e sino a quel momento fondatissima » operante a Berlino. La fonte era lo stesso ufficiale di Stato Maggiore addetto al Dipartimento del generale Leyers dell'Ufficio Armamenti dell'Esercito del ministero della Guerra tedesco.
Questo fu uno dei piú importanti rapporti che pervennero a Sandys. La sera del bombardamento di Watten, Sandys aveva fatto circolare un riassunto del rapporto, attirando l'attenzione sulla segnalazione dell'esistenza di due armi distinte: un « apparecchio senza pilota ufficialmente conosciuto come *Phi.7* », in prova a Peenemünde, del quale tuttavia l'informatore non sapeva niente, dal momento che non era un progetto dell'Esercito; e « un missile esplosivo ufficialmente conosciuto come *A4* ». Le officine Siemens di Berlino dovevano fabbricare le attrezzature di controllo-radio sia per il *Phi.7* e l'*A4*, e le altre importanti parti del missile venivano prodotte nella fabbrica di Friedrichshafen distrutta dalla RAF ma successivamente riattivata. Si sapeva che la fabbricazione delle altre parti sarebbe stata affidata a fabbriche distribuite in tutta la Germania, ma gli *A4* sarebbero stati montati e provati solo a Peenemünde; ne erano stati provati circa cento, ma la loro precisione di lancio era molto scarsa.

Le postazioni di cemento per il missile sarebbero state collocate, secondo quanto stabilito, vicino a Le Havre e Cherbourg, e la maggior parte era già in via di costruzione; le postazioni avevano una funzione meramente di riparo e non erano essenziali, dal momento che le « catapulte » potevano stare all'aperto se necessario. Gli *A4* venivano lanciati in base al principio dell'inerzia da « scivoli » a rotaia in ferro facili da fabbricare, di cui ne esistevano già cento esemplari:

> Hitler e i membri del governo hanno recentemente visitato gli stabilimenti per la produzione delle due armi a Peenemünde [continuava il riassunto del rapporto del Servizio Segreto]. Verso il 10 di giugno Hitler ha detto ai capi militari convocati che i tedeschi devono soltanto tener duro dato che, per la fine del 1943, Londra sarà rasa al suolo e la Gran Bretagna costretta a capitolare. Il Giorno Zero per l'inizio dell'offensiva dei missili è fissato per il 20 ottobre. Hitler ha ordinato che per quell'epoca vengano fabbricati 30 000 missili esplosivi *A4*; questo progetto è, tuttavia, al di là di ogni possibilità. La produzione delle due armi deve avere la priorità massima su tutte le altre e 1500 operai specializzati sono già stati sottratti alle fabbriche di pezzi di artiglieria normale e antiaerea a vantaggio di questo lavoro.

Dobbiamo chiarire che questa non era la prima utile segnalazione che arrivava al Servizio Informazioni dall'ufficiale di Berlino. I primi di aprile 1943 egli aveva affermato che non esistevano ancora armi segrete, sebbene fossero stati realizzati « dei piccoli esperimenti da laboratorio »; a giugno egli era stato l'unico a parlare di « missili alati con comando a distanza » lanciati da una catapulta, studiati per un attacco su Londra; e ancora, i primi di agosto, aveva trasmesso l'informazione che, nel corso di una conferenza tenutasi l'ultima settimana di luglio, Hitler aveva constatato che « l'aeroplano a missile » non era pronto ma ne aveva ordinato la produzione di un elevato quantitativo per la primavera del 1944.
Sandys si chiedeva come poteva utilizzare questo *pot-pourri* di informazioni. Il 30 agosto, le informazioni di un altro agente sembrarono confermare molti dettagli dei precedenti messaggi: questa volta la fonte era un ufficiale francese che affermava di aver ottenuto a luglio, da un ufficiale di Peenemünde, delle informazioni sui tre progetti principali tede-

DAVID IRVING - LE ARMI SEGRETE DEL 3 REICH - MONDADORI 1968
1943: